

**COMUNE DI TON**  
**Provincia di Trento**

9-6-17

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
**ANNO 2016**

**ART. 11 COMMA 6 DEL DLGS. 118/2011**

Approvata con deliberazione della giunta comunale n. 50 di data 09-6-2017

Allegato b)

## Sommario

1. Normativa Nazionale .....	4
1.1 Normativa Provinciale .....	4
2 Gestione finanziaria.....	5
2.1 Il Bilancio di Previsione.....	5
2.2. Aliquote IMIS anno 2016.....	7
2.3 Tariffa rifiuti.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.4 tariffe acquedotto.....	8
3. Variazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016. ....	10
4. Previsioni definitive anno 2016 .....	11
5. Accertamento straordinario dei residui .....	13
5.1 Costituzione del Fondo Vincolato Pluriennale .....	13
5.2 Rideterminazione dell'avanzo di amministrazione al 01.01.2016.....	14
6. Variazione di esigibilità ai sensi art 175 del D.Lgs. n. 267/2000 comma 5 quater .....	14
7. Il risultato di amministrazione.....	14
7.1 Analisi della composizione del risultato di amministrazione .....	16
7.1.1 Quote accantonate.....	17
a) fondo crediti di dubbia esigibilità .....	17
b) fondo rischi.....	20
7.1.2 Quote vincolate .....	21
8. Le Entrate.....	21
9. Anticipazione di cassa.....	22
10. Analisi di anzianità dei residui .....	22
11. Le spese .....	23
12. Elenco delle partecipazioni.....	24
13. Verifica dei crediti e debiti con società partecipate.....	25
14. Strumenti derivati.....	25
15. Elenco garanzie.....	25

16. Elementi richiesti articolo 2427 del codice civile .....	25
17. Elenco dei Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente .....	26
18. Tempestività dei pagamenti .....	26
19. Elenco delle Opere pubbliche al 31.12.2016.....	26

# 1. Normativa Nazionale

## Art. 11 comma 6 del D.LgS 118/2011 integrato dal Dlgs 126/2014

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

### 1.1 Normativa Provinciale

la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo

23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali. Il combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali adottano nel 2016 gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

## 2 Gestione finanziaria

### 2.1 Il Bilancio di Previsione

Il Bilancio di Previsione è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 di data 29.02.2016 nelle seguenti risultanze: redatto secondo gli schemi di cui al DPGR 27 gennaio 2000 n. 1/L, con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle seguenti risultanze finali:

<b>PARTE ENTRATA</b>	<b>Competenza 2016</b>	<b>PARTE SPESA</b>	<b>Competenza 2016</b>
Titolo I – Entrate tributarie	278.062,00	Titolo I – Spese correnti	1.056.901,00
Titolo II – Entrate da trasferimenti correnti	341.244,00	Titoli II – Spese in conto capitale	284.832,00
Titolo III – Entrate Extratributarie	437.595,00		
Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale	284.832,00		
<b>Totale Entrate Finali</b>	<b>1.341.733,00</b>	<b>Totale Spese Finali</b>	<b>1.341.733,00</b>
Titolo V – Entrate per accensione di prestiti	250.000,00	Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	250.000,00
Titolo VI – Entrate per Servizi per conto terzi	306.068,00	Titolo VI – Spese per Servizi per conto terzi	306.068,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.897.801,00</b>		<b>1.897.801,00</b>

il bilancio pluriennale 2016-2017-2018, redatto secondo gli schemi di cui al DPGR 27 gennaio 2000 n. 1/L, che conserva pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle seguenti risultanze finali:

<b>PARTE ENTRATE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Titolo I – Entrate tributarie	278.062,00	277.384,00	277.384,00
Titolo II – Entrate da trasferimenti correnti	341.244,00	323.117,00	312.992,00
Titolo III – Entrate Extratributarie	437.595,00	330.780,00	330.780,00
Titolo IV – Entrate in conto capitale	284.832,00		
Titolo V – Entrate per accensione di prestiti	250.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>1.591.733,00</b>	<b>931.281,00</b>	<b>921.156,00</b>

<b>PARTE SPESA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Titolo I – Spese correnti	1.056.901,00	931.281,00	921.156,00
Titoli II – Spese in conto capitale	284.832,00		
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	250.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>1.591.733,00</b>	<b>931.281,00</b>	<b>921.156,00</b>

Veniva inoltre approvato con la medesima deliberazione il bilancio di previsione finanziario 2016-2017 2018 redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.LGS 118/2011, che assumeva funzione conoscitiva, nelle seguenti risultanze finali

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2017 - 2018  
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	190.592,56								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	308.079,15	278.062,00	277.384,00	277.384,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.298.515,10	1.056.901,00	931.281,00	921.156,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	761.807,48	341.244,00	323.117,00	312.992,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	488.663,54	437.595,00	330.780,00	330.780,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.050.295,48	284.832,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.266.014,24	284.832,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>6.608.845,65</b>	<b>1.341.733,00</b>	<b>931.281,00</b>	<b>921.156,00</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>6.564.529,34</b>	<b>1.341.733,00</b>	<b>931.281,00</b>	<b>921.156,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	308.475,37	306.068,00	306.068,00	306.068,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	317.978,00	306.068,00	306.068,00	306.068,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>7.167.321,02</b>	<b>1.897.801,00</b>	<b>1.237.349,00</b>	<b>1.227.224,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>7.132.507,34</b>	<b>1.897.801,00</b>	<b>1.237.349,00</b>	<b>1.227.224,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>7.357.913,58</b>	<b>1.897.801,00</b>	<b>1.237.349,00</b>	<b>1.227.224,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.132.507,34</b>	<b>1.897.801,00</b>	<b>1.237.349,00</b>	<b>1.227.224,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	225.406,24								

## 2.2. Aliquote IMIS anno 2016

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "legge finanziaria provinciale per il 2015" ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.); la disciplina dell'IMIS è stata modificata dalla legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "legge finanziaria provinciale per il 2016. Con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 05.04.2016 venivano approvate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2016, con riscossione in due rate con scadenza 16 luglio e 16 dicembre 2016 .

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	ALIQUOTA	DETRAZIONE DI IMPOSTA	DEDUZIONE IMPONIBILE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze (esclusi A/1, A/8 e A/9)	0,00%		
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze di categoria A/1, A/8 e A/9	0,35%	340,53	
Abitazione in uso gratuito a parente in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) comprovato da contratto di comodato registrato esclusa categoria A/1, A/8 e A/9	0,00%		
Altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze	0,895%		

Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

## 2.4 tariffe fognatura e acquedotto

La gestione del servizio viene gestito in economia. La Giunta comunale ha approvato le tariffe. Con deliberazione n. 22 di data 20.02.2016 venivano approvate le tariffe per il servizio fognatura e con delibera n. 23 dd. 20-2-2016 quelle per l'acquedotto per l'esercizio 2016.

### A) SERVIZIO DI FOGNATURA – UTENZE CIVILI

Euro = 0,19 mc

#### A.1 quota fissa utenti civili

**Euro = 11,02**

### B) SERVIZIO DI FOGNATURA – UTENZE PRODUTTIVE: valore di "f" = Euro 0,19/ mc

ENTITA' DELLO SCARICO IN MC	VALORI DI "F" EURO
V minore o = 250 mc/ anno	59,39
250 – 500	88,31
501 - 1000	103,81

## SERVIZIO ACQUEDOTTO

TARIFFA BASE UNIFICATA= € 0,40

### 1. USO DOMESTICO

		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
		Da mc	A mc	Euro/mc
a)	Tariffa	0	150	0,27
b)	Tariffa base	150	250	<b>0,40</b>
c)	Tariffa p1	250	500	0,42
d)	Tariffa p2	500	oltre	0,47

Quota fissa utenti domestici € 43,07.=

## 2. USO NON DOMESTICI

		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
		Da mc	A mc	Euro/mc
a)	<b>Tariffa base</b>	<b>0</b>	<b>250</b>	<b>0,40</b>
b)	Tariffa p1	250	500	0,41
c)	Tariffa p2	500	1000	0,45
d)	Tariffa p3	1000	oltre	0,56

Quota fissa utenti non domestici € 86,15.=

## 3. USO ALLEVATORI

FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
Da mc	A mc	Euro/mc

a)	Tariffa base	0	oltre	0,20
----	--------------	---	-------	------

Quota fissa utenti allevatori €. 21,54.=

### 3. Variazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016.

Le variazioni al Bilancio di Previsione 2016 sono state adottate con i seguenti provvedimenti:

1. deliberazione della Giunta comunale n. 88 dd. 15/07/2016 avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza alle dotazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016, assunta ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 01-05-2005 n.3/L e ss.mm.ii.(VARIAZIONE N. 1 – ANNO 2016) ", ratificata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 14 di data 28/07/2016, è stata apportata una prima variazione al bilancio di previsione 2016.
2. Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 18 di data 29.09.2016
3. deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 di data 18.10.2016
4. deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 di data 01.12.2016
5. Con deliberazione della Giunta comunale n. 96 dd. 28-7-2016 si è provveduto, al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3- comma 7, del Dlgs. 118/2011, approvando contestualmente le variazioni al bilancio di previsione del 2016 e pluriennale 2016-2018 autorizzatorio.

**Non sono stati** effettuati prelevamenti dal fondo di riserva .

## 4. Previsioni definitive anno 2016

Previsioni definitive con gli schemi di cui al DPGR 27 gennaio 2000 n. 1/L

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	298.713,15
TITOLO II ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA PAT, DALLA REGIONE O ALTRI ENTI PUBBLICI	356.064,00
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	430.636,33
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI	237.674,42
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	250.000,00
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	306.068,00 ---
FPV SPESE CORRENTI	61.044,58
FPV SPESE IN CONTO CAPITALE	4.231.525,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.171.725,72

SPESA	PREVISIONI DI COMPETENZA
TITOLO I SPESE CORRENTI	1.146.458,06
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	4.469.199,66
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	250.000,00
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	306.068,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.171.725,72

bilancio di previsione finanziario definitivo 2016 – 2017 - 2018, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011,

PARTE ENTRATA	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	---	----	---
FONDO PLUR. VINCOLATO IN P.CORRENTE IN CONTO CAPITALE	61.044,58 4.231.525,24		
TITOLO I ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	298.713,15	277.384,00	277,384,00
TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI	356.064,00	323.117,00	312.992,00
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	430.636,33	330.780,00	330.780,00
TITOLO IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE	281.516,00		
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	--		
TOTALE			
TITOLO VI ACCENSIONE PRESTITI		0,00	0,00
TITOLO VII ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	250.00,00		
TITOLO IX ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	306.068,00	306.068,00	306.068.00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.215.567.30	1.237.349.00	1.227.224,00

PARTE SPESA	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
TITOLO I SPESE CORRENTI	1.146,458,00	931.281,00	921.156.00
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	4.513.041,24		
TITOLO III SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	--		
TOTALE SPESE			
TITOLO IV SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	---		
TITOLO V CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	250.000,00		
TITOLO VII USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	306.068,00	306.068,00	306.068,000
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.215.567,30	1.237.349,00	1.227.224,00

## 5. Accertamento straordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. e punto 9.3 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, è stato necessario procedere con il riaccertamento dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli, con decorrenza 01.01.2016, al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. La suddetta operazione di riaccertamento straordinario dei residui, così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del DLgs. 118/2011, ha comportato all'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 cui non corrispondevano obbligazioni giuridiche perfezionate (colonna 'Residui eliminati'), nonché residui attivi e passivi cui non corrispondevano obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2015 e, come tali, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna 'Residui reimputati'). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui, sono così riassunte e approvate con deliberazione giunta n. 96 dd. 28-7-2016

	Residuo da rendiconto 2015	Residui eliminati	Residui reimputati	Residui mantenuti	di cui pagati/incassati
Residui attivi di parte corrente	501.649,17	--	24.133,48	477.515,69	89.830,13
Residui passivi di parte corrente	241.614,10	18.666,41	85.178,06	137.769,63	113.840,99
Residui attivi in parte capitale	4.765.463,48	---	---	4.765.463,48	295.378,88
Residui passivi in parte capitale	4.981.182,24	35.166,21	4.231.525,24	714.490,79	200.252,53
Residui attivi Servizi per c/terzi	2.407,37	-----	---	2.407,37	201,60
Residui passivi Servizi per c/terzi	11.910,00	-----	----	11.910,00	7.714,14
Totale residui attivi	5.269.520,02	---	24.133,48	5.245.386,54	385.410,61
Totale residui passivi	5.234.706,34	53.832,62	4.316.703,30	864.170,72	321.807,66

### 5.1 Costituzione del Fondo Vincolato Pluriennale

A seguito di quanto sopra evidenziato è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato - F.P.V. al 1° gennaio 2016 che è stato iscritto nella parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale del medesimo, nelle seguenti risultanze:

FONDO PLUR. VINCOLATO IN P.CORRENTE IN CONTO CAPITALE	61.044,58 4.231.525,24
--	---------------------------

## 5.2 Rideterminazione dell'avanzo di amministrazione al 01.01.2016

Con deliberazione della giunta comunale n. 96 di data 28.07.2016 ed a seguito del riaccertamento straordinario dei residui è stato rideterminato l'avanzo di amministrazione al 01.01.2016 pari ad € 279.238,86 nonché l'individuazione delle relative quote accantonate, destinate e vincolate, Fondo crediti di dubbia esigibilità sono state determinate complessivamente nell'importo di € 26.644,36, con un avanzo disponibile in euro 248.347,42.-

## 6. Variazione di esigibilità ai sensi art 175 del D.Lgs. n. 267/2000 comma 5 quater

Non sono state apportate delle variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente con reimputazione al bilancio 2017, con la determinazione conseguente di un fondo vincolato Pluriennale vincolato **con i provvedimenti del Servizio Finanziario** ( in particolar modo per le spese relative del personale In particolare Foreg e indennità )

e altresì non sono state apportate delle variazioni di esigibilità sia sul Fondo Vincolato Pluriennale che sulle reimputazioni di entrate correlate per le spese in conto capitale.

## 7. Il risultato di amministrazione

**Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione secondo il vecchio ordinamento**

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			190.592,56
Riscossioni	767.111,29	894.985,20	1.662.096,49
Pagamenti	363.363,24	1.105.007,26	1.468.370,50
Saldo di cassa al 31.12			384.318,55
Pagamenti per azioni esecutive			0
Fondo di cassa al 31.12			384.318,55
Residui attivi	4.463.923,63	366.336,01	4.830.259,64
Residui passivi	497.687,58	214.553,72	712.241,30
Differenza			4.118.018,34

FPV di parte corrente spesa )			18.152,87
FPV di parte capitale spesa )			4.053.922,12
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZ.</b>			<b>430.261,90</b>

DI CUI

FONDI VINCOLATI : EURO 8.942,94

FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE EURO 38.135,75

FONDI NON VINCOLATI EURO **383.543,21**

Dall'importo sopra evidenziato togliendo il FPV di parte corrente e di parte straordinaria si determina l'effettivo avanzo di amministrazione dell'ente.

**Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione secondo il nuovo ordinamento**

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			190.592,56
Riscossioni	767.111,29	894.985,20	1.662.096,49
Pagamenti	363.363,24	1.105.007,26	1.468.370,50
Saldo di cassa al 31.12			384.318,55
Pagamenti per azioni esecutive			0
Fondo di cassa al 31.12			384.318,55
Residui attivi	4.463.923,63	366.336,01	4.830.259,64
Residui passivi	497.687,58	214.553,72	712.241,30
Differenza			4.118.018,34
FPV di parte corrente spesa )			18.152,87
FPV di parte capitale spesa )			4.053.922,12
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZ.</b>			<b>430.261,90</b>

DI CUI

PARTE ACCANTONATA

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31-12-2016 EURO 3.058,00

## PARTE VINCOLATA

ALTRI VINCOLI	EURO	8.942,94
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	EURO	38.135,75
PARTE DELL' AVANZO 2016 DISPONIBILE	EURO	380.125,21

### 7.1 Analisi della composizione del risultato di amministrazione

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote **accantonate** del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Costituiscono quota **vincolata** del risultato di amministrazione ai sensi di quanto previsto dal presente principio contabile applicato (trattasi di un elenco esemplificativo):

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);
3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo è destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);
4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).

La quota **libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Articolo 193

### 7.1.1 Quote accantonate

#### a) fondo crediti di dubbia esigibilità

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo. E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, può essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

il Comune di Ton ha adottato la media semplice costituendo il fondo con dati extracontabili in quanto la gestione delle entrate riferite al fondo crediti sono sempre stata eseguite per cassa. Il Comune di Ton ha previsto l'accantonamento al 70% in sede di Bilancio di Previsione.

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18 /2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118." gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Nel bilancio di previsione dovrà essere iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE). La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono comunque essere interamente accertate per il loro ammontare ma allo stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente. Tale fondo è da intendersi come un fondo rischi.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Il principio contabile prevede inoltre che

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli

coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento.

Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono stati calcolati come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2010/2014.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti

risorse d'incerta riscossione:

cap. 04	IMIS da attività di liquidazione/accertamento	
cap. 07	ICI/IMU da attività di liquidazione e accert. anni precedenti	euro zero
cap. 08 art. 0	IMUP da attività di liquidazione e accert. anni precedenti	
cap. 401	Servizio Depurazione	PAT
cap. 405	proventi da acquedotto accertato	3.482,33 incassato euro zero differenza 3.482,33
cap. 400	Proventi da fognatura di insediamenti civili e produttivi	
cap. 485	Fitti attivi di fabbricati	
cap. 40	COSAP permanente	
cap. 350	Sanzioni amministrative + CS accertato	euro 2.631,75 incassate zero differenza 2.631,75

Si accantona il 50% delle somme ancora da incassare in conto residui. Fondo quota accantonata nell'avanzo di amministrazione 2016 euro 3.058,00- DI CUI fondo accantonato esercizio 2015 euro 359,66 .-

Per le entrate sopra esposte, si precisa che, poiché negli esercizi precedenti non è stato necessario utilizzare dati extra-contabili in quanto la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa si è tenuto conto dei dati di bilancio.

Il Comune di Ton ha approvato la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia, dove il Comune Capofila è il Comune di Cles. Il comune capofila subentra nella gestione delle funzioni che diventano proprie, quindi accerta le entrate e accantona FCDDE. In seguito trasferisce ai comuni aderenti il netto (accertato - FCDDE).

Per i comuni convenzionati l'entrata ha la connotazione del trasferimento dal comune capofila e conseguentemente non ha la natura di un provento. A rendiconto, il comune capofila verifica la congruità dell'accantonamento e regola le partite con i comuni, con economia di spesa sul residuo di competenza o con incremento dell'impegno di spesa per i comuni.

Al fine della determinazione del FCDDE le seguenti entrate, iscritte al titolo I – II – e III dell'entrata , non hanno rilevanza poiché la riscossione delle relative entrate sotto elencate rappresentano presupposto al conseguente rilascio delle concessioni, atti e documenti ed uso.

Proventi dei servizi cimiteriali diversi

occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche

Proventi delle concessioni edilizie

diritti di segreteria, diritti per pratiche divorzio, della carte d'identità, dei diritti dell'ufficio tecnico, cauzioni previste dai regolamenti, contravvenzioni ai regolamenti com.li , posteggi;

diritti di rogito

utilizzo sale comunali

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Il metodo che il Comune di Ton intende adottare per la predisposizione del FCDDE è il metodo della media semplice, in quanto le riscossioni rispetto al dovuto sono regolari nei corsi degli anni presi in considerazione.

IL metodo che il Comune di ToN ha adottato è quello della media semplice:

b) fondo rischi

L'Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per

il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti. Al Comune di Ton non risultano contenzioni in essere alla data attuale.

### 7.1.2 Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano per il Comune di Ton pari ad € euro.- 1522,53 da esercizi precedenti 2015 ( fondo cassa Asuc Toss EURO 6,59 + taxa rifiuti ) – da esercizio 2015 euro 2.274,89.- ( espropri im.585/04 e 41,85 imp.612/12). LE quote vincolate che derivano dal 2016 pari ad euro 5.145,52 ( TFR personale cap. 115 impegno 490/2016).

## 8. Le Entrate

Le entrate dei titoli I, II e III accertate in competenza ammontano a Euro:

Descrizione	Importo Euro
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	238.183,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	341.856,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie	391.125,68

Il tributo di maggior rilevanza è sicuramente l'IMIS che per l'anno 2016 ammonta ad €. 241573,64

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, s gli importi di maggior rilevanza riguardano il fondo perequativo pari ad €. 304.886,00; non si è utilizzato budget in parte corrente per il 2016.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie. Gli importi di maggior rilievo riguardano:

cap. 739 tiket parcheggi Castel Thun per euro 49.723,78

cap. 340 sovraccanone da Dolomiti energia per euro 33.558,15

cap. 733 Proventi consorzio Lovernatico euro 16.950,30

cap. 734 Proventi da Rotalenergia euro 50.000,00

ai cap. 400, 401 - 405 vengono accertati i proventi per il consumo acqua servizio fognatura e depurazione acqua. Per un totale di euro 125.702,76.- nel 2016 si sono emessi i ruoli per il consumo acqua 2014 e 2015.-

Descrizione	Importo
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	111.100,63

## 9. Anticipazione di cassa

Per quanto riguarda l'anticipazione di tesoreria si precisa:

in sede di bilancio di previsione sono state previsti € 250.000,00 Non si è utilizzata l'anticipazione di cassa nel 2016 .

L'utilizzo medio nell'anno 2016 è stato pari ad € ---

Con un totale di interessi a debito pari ad € ----

## 10. Analisi di anzianità dei residui

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Attivi Titolo I		-		-	-		-
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II	-	-		0	0	-0	
Attivi Titolo III			0	131,75	1.001,60	2.500,00	3.633,35
	-						
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada	-	-	-	-			
Attivi Titolo IV			0	60.769,03	728.637,75	3.668.677,73	4.458.084,51
Attivi Titolo V							
Attivi Titolo VI (partite di giro)		1.000,00		89,77		1.116,00	2.205,77
<b>TOTALE ATTIVI</b>		<b>1.000,00</b>	<b>0</b>	<b>60.990,55</b>	<b>729.639,35</b>	<b>3.672.293,73</b>	<b>4.463.923,63</b>

RESIDUI	ESERCI PRECED.	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Passivi Titolo I						878,40	878,40
Passivi Titolo II					492.613,32		492.613,32
Passivi Titolo III							
Passivi Titolo IV (Partite giro)		500,00	2.695,86			1.000,00	4.195,86
<b>TOTALE PASSIVI</b>		<b>500,00</b>	<b>2.695,86</b>		<b>492.613,32</b>	<b>1.878,40</b>	<b>497.687,58</b>

## 11. Le spese

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza dell'esercizio 2016

Descrizione	Anno 2016
Titolo I spese correnti	882.407,36
Titolo II spese in conto capitale	258.099,13
Titolo III Rimborso prestiti	
Titolo IV spese per servizi conto terzi	179.054,49

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo primo della spesa e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi del patrimonio .

Spese per categoria

Descrizione	Anno 2016
Personale	266.947,36
Acquisto di beni di consumo e di materie prime	35.506,21
Prestazione di servizi	443.437,50
Utilizzo beni di terzi	11.932,34
Trasferimenti	94.916,94
Interessi passivi	
Imposte e tasse	29.667,01

Oneri straordinari della gestione	
Totale	882.407,36

## 12. Elenco delle partecipazioni

ragione sociale e finalità	data inizio	% partecipazione	Link della società SEZIONE TRASPARENZA
<p>CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Società Cooperativa</p> <p>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune</p>	30.10.1996	0,51%  Vedi comunicazionens prot. 1043/2017	<a href="http://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente">http://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente</a>
<p>ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.</p> <p>Valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e Predaia. Gestione impianti ad interesse locale.</p> <p>Vedi delibera cons.n. 28 dd. 21-09-2011 parere favorevole alla fusione nuova denominazione Altipiani Val di Non S.p.A.</p>	25.10.2011	3.56%	<a href="http://www.altipianivaldinon.it/#!/area-ist-bilanci">http://www.altipianivaldinon.it/#!/area-ist-bilanci</a>
<p>TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.</p> <p>Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e</p>	29.11.2011	0,124%	<a href="http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc">http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc</a>

degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3			
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A. Trasporto pubblico di persone su gomma e rotaia	31-7-2008	0,0012%	<a href="http://www.altipianivaldinon.it/#!/area-ist-bilanci">http://www.altipianivaldinon.it/#!/area-ist-bilanci</a>
TRENTINO TRASPORTI S.p.A. Costruzione ed esercizio linee ferroviarie trasporti automobilistici	27.11.2002	0,0080%	<a href="http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/91-Bilanci.aspx">http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/91-Bilanci.aspx</a>
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa Promozione immagine turistica ambito Val di Non.	25-10-2004	0,19%	RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI 2013 758,00 2014 344,00 2015 2.181,00

### 13. Verifica dei crediti e debiti con società partecipate

Si precisa che è in corso la verifica dei crediti e dei debiti con le società partecipate. A tal proposito è stata inviata una mail con la richiesta di conferma delle poste di entrata e di spesa e asseverata dai rispettivi organi di revisione con evidenzia eventuali discordanze con il Comune di Ton.

### 14. Strumenti derivati

Il Comune di Ton non ha usufruito nell'esercizio 2016 di strumenti finanziari derivati o di contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

### 15. Elenco garanzie

Il Comune di Ton non ha in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

### 16. Elementi richiesti articolo 2427 del codice civile

Non è applicabile in quanto il Comune di Ton non è soggetto alla contabilità economica

## 17. Elenco dei Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

<b>IMMOBILE</b>	<b>Sez.</b>	<b>Fog.</b>	<b>Part.</b>	<b>Sub.</b>	<b>Cat.</b>	<b>Rendita catastale</b>	<b>Valore catastale</b>	<b>Aliq.‰</b>	<b>% Possesso</b>	<b>mesi</b>	<b>Imposta annuale</b>
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi -scuola - in corso di accatastamento )</i>	217	2	89	1	B05	1.370,89	201.520,83	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi - appartamento - in corso di accatastamento )</i>	217	2	89	2	A02	298,25	50.106,00	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex caseificio Toss - ufficio pubblico)</i>	403	4	121		B04	1.797,28	264.200,16	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss - appartamento ...oggi asilo nido in corso di accatastamento )</i>	403	4	139	1	A02	451,90	75.919,20	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss - ufficio sede cacciatori e studio medico ... in corso di accatastamento )</i>	403	4	139	2	A10	612,00	51.408,00	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico - opificio (ex cabina elettrica)</i>	427	4	244		D01	158,04	10.786,23	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (edificio polivalente F. Guardì - Vigo )</i>	427	12	255		B04	3.432,18	504.530,46	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (municipio - uffici pubblici)</i>	427	12	303	1	B04	2.057,57	302.462,79	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico ( municipio - deposito pro loco)</i>	427	12	303	2	C02	430,72	72.360,96	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico ( municipio - anziani)</i>	427	12	303	3	C02	147,19	24.727,92	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico ( municipio - cabina elettrica)</i>	427	12	304		D01	295,93	20.197,22	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (magazzino comunale)</i>	427	12	354	1	C02	790,18	132.750,24	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (caserma vigili del fuoco)</i>	427	12	354	2	C02	336,21	56.483,28	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss -cooperativa)</i>	403	4	139	3	C01	1.198,18	69.194,90	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss - depositi )</i>	403	4	139	4	C02	168,88	28.371,84	8,95	100	12	0,00
<i>Fabbricato Generico (ex canonica Toss)</i>	403	4	11/1		A04	298,51	50.149,68	8,95	100	12	0,00

## 18. Tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi del DPCM 22.09.2014 per il periodo dal 01.01.2016 al 31.12.2016 è pari a giorni - **Meno 20**

## 19. Elenco delle Opere pubbliche al 31.12.2016

Vedi tabella allegata



**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**

allegato C.C. ... DD. ...-... -2016 conto consuntivo

P .COD	OGGETTO	IMPORTO	AV.AMM.	1.220,00	E 1010	E.C.1190	1985fonperd		IMPEG2016		
				con.conc	can.aggiun.	buget/11-15	estin.mut.bim				
1....3021	pubblicazioni	1.220,00	0,00		1.220,00		0,00	-	1.220,00	2010205	
1....3013	acquisto arredi comune tec.	3.000,00			0,00	0,00					
4....3014	manutenz.impianti riscaldam.	5.500,00	0,00	3.432,00	2.068,00	0,00		-	5.500,00	2010801	
3,,,3015	manutenz.straord. Immobili	20.000,00	0,00	-	19.920,97	0,00	0,00	-	19.920,97	2010501	
3,,,3016	acquisto attrezz.magazzino	10.000,00	0,00		0,00	0,00		-		2010503	
1,,,3020	attrezzature ufficio gener.	3.000,00	0,00	-	2.598,60	0,00		-	2.598,60	2010205	
1,,,3050	spese progett. E altri inc. Estern.	21.780,00	0,00	-	10.000,00	2.478,22	0,00	-	12.478,22	2010806	
3....3225	contributo VV.FF. straord.	18.632,00	0,00	-	14.035,88	0,00		-	14.035,88	0,00 2090307	
2,,,3200	interventi nel campo sociale		0,00		0,00			-		2100407	
4...3465	manuten.straord.cimiteri	5.184,00	0,00	1.378,60		0,00		-	1.378,60	2100501	
4,,,3490	manutenz.straord.acquedotto	27.000,00	0,00	2.381,34	18.980,00	0,00		-	21.361,34	2090401	
2,,,3621	manut.straordimpianti sport	2.429,00	0,00	-		0,00		-		2060201	
1...3258	restituzione oneri urbanizz.DL118	10.000,00	0,00	9.162,68					9.162,68	2100407	
3,,,3670	man.straor.parchi e giardini	5.200,00	0,00	-	0,00	0,00		-		2090601	
4,,,3680	manutenz.straor.strade	30.000,00	0,00	2.500,00		388,96	0,00	0,00	2.888,96	2080101	
4....3689	manutenzione percorsi d'anaunia	10.571,00	0,00	558,92	10.000,00	0,00		-	10.558,92	2080101	
4,,,3695	manute.straord.illumin.pubb.	4.000,00	0,00	-		0,00		-		2080201	
4...3692	impianto videosorveglianza	30.000,00			0,00	0,00	0,00				
4....3700	parcheggio Masi di Vigo	30.000,00			0,00	0,00				2080101	
4....3705	strada Sabino Toss	44.000,00		-		0,00	43.841,58		43.841,58	2080101	
		144.945,75	281.516,00	19.413,54	78.823,45	2.867,18	43.841,58	0,00	-	144.945,75	-
		0,00		-	0,00		riaccertato 2017 sia comp.e esigibilità				
C.C. .... dd. ...-...-2017			0,00	-	0,00						
			0,00	-							





TON

Il Sindaco  
FEDRIZZI ANGELO

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
STIMPFL RAG. GIULIANA

Il Segretario Comunale  
DOTT.SSA FRANZOI TIZIANA